

"Si è svolto ieri l'incontro convocato dalla presidente della Provincia su richiesta della CGIL di Sassari, al quale hanno partecipato oltre alle federazioni di categoria e alla stessa presidente Alessandra Giudici, i sindaci di Sassari e Porto Torres. Gli amministratori hanno spiegato le ragioni che li avevano portati a interrompere il dialogo con ENDESA, la quale nonostante gli impegni assunti e ribaditi in più occasioni, aveva riportato in auge l'operazione Vitol. Situazione poi "miracolosamente sbloccata" dalla comunicazione di Joaquin Galindo, amministratore delegato di ENDESA, il quale, nonostante non possa assumere impegni per conto dei futuri proprietari di Fiume Santo, è stato incomprensibilmente considerato attendibile.

Come CGIL abbiamo fatto rilevare la strumentalità di quanto avvenuto, sottolineando come su questa partita si stiano giocando e contrapponendo molteplici interessi che rischiano di vanificare gli sforzi fin qui compiuti per arrivare a definire una vicenda che vale 500 Meuro di investimenti. Ovvero la possibilità di consolidare il polo energetico di Fiume Santo attraverso la sostituzione dei gruppi 1° e 2° con impianti più efficienti e meno impattanti dal punto di vista ambientale. Ragion per cui abbiamo chiesto di inoltrare una nota congiunta agli interlocutori veri, cioè ai due contendenti di Fiume Santo, che sono i Tedeschi di E.On. e i Bresciani - Milanese di A2A, per chiedere loro di fornire già da subito, le garanzie circa il rispetto integrale degli accordi sottoscritti lo scorso 10-gennaio-2007 tra ENDESA e RAS. Ma a tale richiesta è stata contrapposta una generica disponibilità a sottoscrivere un documento pletorico, riguardante la contrarietà delle istituzioni e delle OO.SS. alle attività Vitol. Pur apprezzando quanto detto dal Sindaco di Sassari, Gianfranco Ganau che ha dimostrato di comprendere le nostre preoccupazioni circa le strumentalizzazioni che questa vicenda sta producendo, esprimiamo insoddisfazione per l'esito della riunione e chiediamo nell'interesse generale, una più attenta valutazione della situazione. E' auspicabile che gli attori dello sviluppo di questa provincia, respingano gli evidenti tentativi di strumentalizzazione in atto. Occorre peraltro mantenere l'autonomia da determinati processi e salvaguardare la trasparenza e la correttezza delle procedure e delle azioni che pure devono essere compiute. Vorremmo inoltre ricordare che la CGIL ha condiviso l'intesa istituzionale del 19-aprile-2007, altri continuano a criticarla, ci sembra quantomeno curioso che alcuni amministratori se ne siano dimenticati".

Il Segretario generale  
Antonio Rudas